



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

***Ripresa 4.0: l'alleanza
tra industria, logistica e spedizioni
per la crescita durevole dell'economia del paese
Cosa chiedono le imprese alla logistica per poter sostenere la ripresa***

Gaetano Conti

Presidente Comitato Logistica

Forum «Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry»

Milano, 01 febbraio 2018

AGENDA

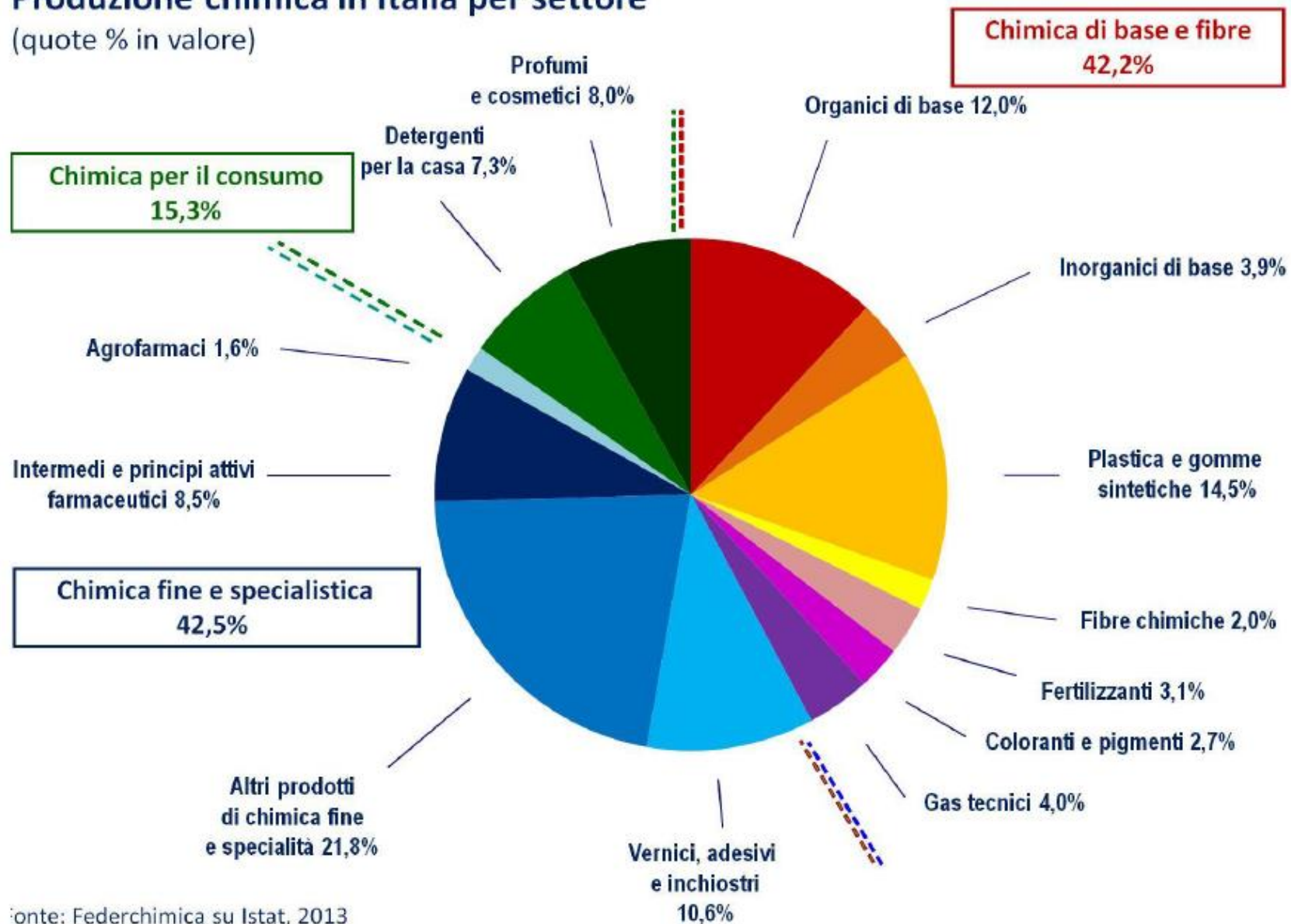
Cosa chiedono le Imprese alla Logistica per poter sostenere la ripresa

- ✓ L'Industria chimica e la sua logistica
- ✓ La partnership lungo la filiera
- ✓ Le principali criticità
- ✓ Logistica 4.0
- ✓ SQAS: la valutazione dei fornitori logistici
- ✓ Cosa richiede l'Industria Chimica

L'INDUSTRIA CHIMICA E LA SUA LOGISTICA

Produzione chimica in Italia per settore

(quote % in valore)



Fonte: Federchimica su Istat, 2013

L'INDUSTRIA CHIMICA E LA SUA LOGISTICA

In linea generale:

TIPOLOGIE DI PRODOTTI CHIMICI	MODALITA' DI TRASPORTO (sempre conto terzi, tranne per i gas)	PECULIARITA'
<p>La chimica di base produce i costituenti fondamentali della filiera per le imprese chimiche a valle. Ricopre circa il 42% della produzione chimica italiana.</p>	<p>Vengono utilizzate anche pipeline e ferrovia.</p>	<p>E' un settore costituito da un numero limitato di grandi produttori.</p> <p>Può movimentare prodotti «difficili»: materie chimiche che necessitano di una particolare attenzione durante le fasi di trasporto, stoccaggio e movimentazione. Spesso le imprese sono disposte a mettere in primo piano la Sicurezza, la possibilità di stoccaggio e competenze a discapito di costi e modalità.</p> <p>Richiesta di affidabilità nelle consegne ai clienti. E' una logistica tradizionale.</p>
<p>La chimica fine e specialistica rappresenta circa il 43% del totale, è molto articolata e fornisce a tutti gli altri settori industriali beni intermedi fortemente differenziati in grado di garantire la performance desiderata.</p>	<p>Modalità stradale e marittima prevalenti.</p>	<p>Dipende dal valore dei prodotti:</p> <p>Prodotti chimici ad alto valore aggiunto: sono prodotti che viaggiano in quantità ridotta, ma con un enorme ritorno economico. Per questa tipologia di prodotti, visto proprio l'ampio margine di profitto, il trasporto stradale incide in maniera minima, preferendo soluzioni «target oriented» (modello costruito sul cliente).</p> <p>Prodotti chimici a basso valore aggiunto: il costo del trasporto incide in maniera significativa sul costo del prodotto e pertanto occorre valutare attentamente la migliore modalità di trasporto («cost oriented»).</p> <p>Richiesta di flessibilità.</p>
<p>Detergenti e cosmetici, oltre ad alcune tipologie di pitture e vernici, sono destinati al consumatore finale e rappresentano il restante 15% della produzione.</p>	<p>Viene utilizzata principalmente la modalità stradale. Per questi settori viene usato anche il trasporto aereo.</p>	<p>Prodotti in genere a bassa pericolosità.</p> <p>Attenzione agli aspetti di marketing ed ecosostenibilità.</p> <p>La maggior parte dei prodotti è ad alto valore aggiunto.</p>

LA PARTNERSHIP LUNGO LA FILIERA

- Necessità di lavorare in sicurezza (uso DPI, manutenzione veicoli, ecc)
- Gestione aspetti di security, specie per merci ad alta pericolosità
- Qualità degli autisti, adeguatamente formati (carico e scarico, fissaggio del carico, lavori in quota, prelievo campioni, ingresso in stabilimento, ecc)
- Affidabilità dei tempi di consegna
- Efficientamento di gestione della filiera
- Assenza o bassa percentuale di subvezione
- Bassa percentuale di EXW



LE PRINCIPALI CRITICITA'



- Soprattutto nel trasporto di collettame, si registrano casi di subvezione a più livelli*, con difficile controllo della catena e attribuzione delle responsabilità in caso di incidente;
- Notevole aumento delle Imprese LETTERBOX;
- Arrivo in stabilimento di autisti con difficoltà di comunicazione (Transperanto), assenza completa di informazioni sulla merce trasportata, mancanza di consapevolezza dei rischi associati al trasporto, mancato rispetto delle regole di stabilimento dovute all'assenza di comunicazione tra 1° vettore e subvezione, ecc.
- Scarsa disponibilità di operatori qualificati (criticità relative al comportamento, alle competenze ed alle conoscenze degli autisti, correlate alle sempre maggiori attività da svolgere; carenza di autisti sul mercato e rischio dequalificazione degli stessi).

*Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 99 della G.U. 300 del 29 dicembre 2014 – Art. 1, comma 247.

In sintesi la subvezione deve essere concordata tra le parti, alla stipulazione del contratto o nel corso dell'esecuzione dello stesso, pena la possibilità di risoluzione del contratto per inadempimento. Il vettore assume gli oneri e le responsabilità del Committente connessi alla verifica della regolarità del sub-vettore, rispondendone direttamente.

La subvezione deve essere limitata ad un solo passaggio, ossia un sub-vettore non può a sua volta affidare ad altro vettore il trasporto.

LOGISTICA 4.0

Il mondo 4.0 ci può dare una mano per alcuni aspetti:

- **Ottimizzazione costi e network:** pianificazione dei viaggi e ottimizzazione dei carichi; utilizzo portali per l'integrazione con clienti e fornitori per i servizi e le informazioni
- **Organizzazione Viaggi:** prenotazione viaggi; prenotazione al carico
- **In stabilimento:** riconoscimento autisti e targhe dei veicoli; automazione dei processi in/out dei mezzi negli stabilimenti; chiamata al carico
- **In viaggio:** documentazione digitale; riconoscimento e geolocalizzazione degli automezzi dal sito verso il cliente
- **Monitoraggio:** track&trace; reporting incidenti; analisi del servizio



LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI LOGISTICI CHIMICI

Il Sistema S.Q.A.S. (Safety & Quality Assessment for Sustainability) è uno strumento per valutare in modo uniforme e standardizzato le attività e i processi di gestione dei fornitori di servizi logistici.

È costituito da procedure e questionari standard che comprendono gli aspetti caratteristici di Qualità del Servizio, Sicurezza e Igiene Industriale, Impegno Ambientale, "Security" e CSR durante tutte le fasi di erogazione del servizio.

[SQAS 2015 Core Rev Questionnaire and Guidelines \(Italian\).xls](#)

[SQAS TS 2015 Questionnaire and Guidelines \(Italian\).xls](#)

SQAS non è una certificazione, ma una valutazione formulata rispetto a standard promossi dall'Industria Chimica in Europa. Il Committente dei Servizi, confrontando gli esiti della valutazione con i propri standard aziendali, decide il livello di conformità del Fornitore alle sue esigenze.

E' applicabile a 5 moduli diversi:

- SQAS Transport Service (trasporto su strada);
- SQAS Rail Transport (trasporto per ferrovia);
- SQAS Tank Cleaning Stations (stazioni di lavaggio);
- SQAS Packaged Warehouse (magazzini di merci imballate);
- ESAD (distributori di prodotti chimici).



COSA RICHIEDE L'INDUSTRIA CHIMICA



- Professionalità
- Attenzione agli aspetti di Sicurezza, Security, Ambiente e CSR
- Affidabilità
- Flessibilità
- Modernità
- Fidelizzazione
- Costi contenuti

Come si conciliano con l'assetto attuale del sistema trasportistico e le criticità dei suoi aspetti sociali in discussione a livello europeo?